

Classe 4

Esperienza di scrittura in
ambito di DaD





A scuola con il Castoro:

proposte creative di didattica a distanza, con Flavia Moretti

Autrice del testo “*Cacche per posta*” propone una scrittura sul tema **dell'ingiustizia**.

In ambiente di live forum è stata presentata e sviluppata la proposta, in un percorso laboratoriale suddiviso in fasi.

1° Fase

INTERVISTA PER POSTA - Rispondi alle domande, poi diventa giornalista e intervista chi è a casa con te o i tuoi compagni mettendoti in contatto con loro.

1. Che cosa significa per te ingiustizia?
2. Ci sono delle cose che vedi o che vivi, che ti sembrano ingiuste?
3. Ti senti o ti sei mai sentito vittima di un'ingiustizia?
4. Quale è per te, l'ingiustizia più grande del mondo?
5. Ci sono delle ingiustizie che possiamo combattere?
6. Quali sono? E come

2° Fase

RACCOLTA DELLE INTERVISTE ed individuazione di quelle più votate dai compagni:

1. Non essere ascoltati
2. Abbandonare gli animali
3. Bullizzare qualcuno (soprattutto se più debole)
4. Ricevere una "punizione" e non sapere perché

3° Fase

STRUTTURARE UNO O PIÙ RACCONTI con i personaggi del libro dell'autrice o inventandone di personali e infine elaborare una presentazione in word con immagini.

<https://editriceilcastoro.it/a-scuola-con-il-castoro-proposte-creative-di-didattica-a-distanza-con-flaviamoretti/>

I prodotti pervenuti in word sono stati qui raccolti:

STOP AL BULLISMO!!!

NELLA SCUOLA CHE FREQUENTO,C'E' UN BULLO DI NOME DIEGO PUTINI E HA 12 ANNI. E' UN BULLO MOLTO ARROGANTE,RUBA E RICATTA GLI ALTRI E TORTURA GLI ANIMALI.



UN GIORNO DIEGO VEDE LA MIA BICICLETTA MENTRE LA STAVO POSANDO EMI DICE: “SE NON VUOI CHE TI FACCIA DEL MALE DAMMI LA TUA BICICLETTA!”.

IO NON SAPEVO SE DIRE SI O NO ,QUINDI PER UN ATTIMO SONO RIMASTA IN SILENZIO, MA ALLA FINE HO DETTO DI NO.

ALLORA IL BULLO SI E' INFURIATO ED ERA PRONTO PER DARMICI UN COLPO MA...LA CAMPANELLA SUONA E QUINDI NON MI FA NULLA. PERO' MI HA DETTO: “SEI SOLO STATA FORTUNATA CHE LA CAMPANELLA E' SUONATA,MA MI VENDICHERO'.

DOPO LE LEZIONI NELL' INTERVALLO DIEGO RUBA LA MIA LA BICICLETTA E LANASCONDE NEL MAGAZZINO DEGLI OGGETTI SMARRITI E DICE: “ECCO LA MIA VENDETTA!MAI PRENDERSI GIOCO DI DIEGO”. PUTINI PRESE LA MIA BORRACCIA, TOLSE L'ACQUA E MISE L'ACQUA DELLO STAGNO. POI LA RIMISE AL SUO POSTO. IL SUO PIANO E' QUELLO DI CHIUDERMI A CHIAVE NEL MAGAZZINO.



COSI' DOPO LE LEZIONI, PARLO CON LA MIA AMICA MATILDA ANSIALINI DI 11 ANNI : INTELLIGENTE E FIUTO DI UN DETECTIVE, LEI HA UN CANE CHE SI CHIAMA FANGO E HA 3 MESI,INFATTI MI STA DANDO QUALCHE CONSIGLIO SU COME PRENDERSI CURA DI UN CANE. MENTRE PARLIAMO, MI ACCORGO CHE NON C'E' PIU' LA MIA BICI E ALLORA MATILDA METTE IN ATTO IL SUO FIUTO DA DETECTIVE E DICE:“LA TUA BICICLETTA E' NEL MAGAZZINO”,COSI' CORRIAMO VERSO IL MAGAZZINO E PIANO PIANO DIEGO CHIUDE LA PORTA A CHIAVE E NOI NON CE NE SIAMO ACCORTI,MA COMUNQUE TROVO LA MIA BICICLETTA.

QUANDO ABBIAMO VISTO CHE LA PORTA NON SI APRE SIAMO ANDATI NEL PANICO,E IO HO DETTO: “CI HANNO RINCHIUSO NEL MAGAZZINO!”. GRIDIAMO IN CERCA DI AIUTO MA NON CI SENTE NESSUNO.

SI SONO FATTE LE CINQUE DEL POMERIGGIO E NESSUNO CI APRE LA PORTA, NEL FRATTEMPO, DIEGO INQUINA IL PARCO, CON LATTINE LASCIATE A TERRA, INFATTI LE PERSONE CHE PASSAVANO GLI DICEVANO: “MI SCUSI SIGNORINO, MA PERCHE' BUTTA LE LATTINE PER TERRA?”

E DIEGO A QUESTE DOMANDE NON RISPONDE, E SE NE VA

NOI INVECE SIAMO RIUSCITI AD USCIRE DAL MAGAZZINO E ANDAMMO AL PARCO E...OGNI ANGOLO DEL PARCO ERA INQUINATO, COSI' ABBIAMO DECISO DI FARE LA RACCOLTA INDIFFERENZIATA E LE PERSONE CHE PASSAVANO CI DICEVANO :“CHE BRAVI RAGAZZI CHE SIETE....SAPETE CHE UN RAGAZZO CON I CAPELLI RICCI HA FATTO TUTTO QUESTO?. IO RISPONDO ”NO” “BE, COMUNQUE STATE FACENDO UN OTTIMO LAVORO, E PER PREMIARVI VI REGALO 40 EURO”. IO RINGRAZIO LA SIGNORA. MI VIENE UN’IDEA, CON QUEI 40 EURO, POSSOCOMPRIARE UN CANNOCCHIALE POTENTE. LA SUA POTENZA E’ QUELLA DI FAR AVERE ALLE PERSONE IL MAL DI TESTA, COSI’ IO E MATILDA PORTIAMO IL CANNOCCHIALE APPENA COMPRATO NELLA STANZA DI DIEGO E CI FACCIAMO AIUTARE DAL SUO FRATELLO PIU’ GRANDE DI NOME CLAUDIO, CHE E’ L’OPPOSTO DI SUO FRATELLO. ALL’ IMPROVVISO CLAUDIO DICE: “RAGAZZI E SE METTESSIMO IL ROSSETTO SUL BORDO DOVE SI POGGIA L’OCCHIO?, IOHO RISPOSTO:“E’ UN’IDEA GRANDIOSA CLAUDIO!”. COSI’ DOPO 10 MINUTI, E’ TUTTO PRONTO PER LO SCHERZO E CLAUDIO HA SCRITTO DI NON TOCCARE SU UN POSTIT.

DIEGO ARRIVA IN CAMERA E VEDE IL CANNOCCHIALE E SI AVVICINA, LEGGE IL BIGLIETTINO E LO IGNORA E NON SE NE ACCORTO CHE IL BORDO E’ COLORATO. APPENA METTE L’OCCHIO SUL BORDO DIEGO HA DEGLI OCCHIALI ROSA. OVVIAMENTE E’ IL ROSSETTO CHE ABBIAMO MESSO. SUBITO DOPO DIEGO SI STENDE SUL SUO LETTO CON UN MAL DI TESTA FORTISSIMO, INFATTI C’E’ VOLUTO MOLTO TEMPO PER TOGLIERLO, MA APPENA SI E’ TOLTO CLAUDIO DICE : “COSI’ IMPARI...”, E IO AGGIUNGO: “SI DIEGO ,QUELLO CHE HAI FATTO E’ GRAVE”. LUI RISPONDE: “IO NON HO FATTO NIENTE! NO?”, CLAUDIO RISPONDE: “DIEGO TU HAI FATTO IL BULLO E NON TE NE SEI MAI ACCORTO “, LUI DICE: “NON CAPISCO...”, MATILDA DICE :”TU HAI RUBATO, RICATTATO GLI ALTRI E HAI INQUINATO. CLAUDIO AGGIUNGE:“ NOI SIAMO CONTRO IL BULLISMO MA TI SEI FATTO TRASCINARE DALLA RABBIA”. DIEGO DISPIACIUTO CHIEDE COME PUO’ FARSÌ PERDONARE. CLAUDIO GLI DA’ UN CONSIGLIO : “DA DOMANI A SCUOLA, CHIEDI SCUSA A TUTTI QUELLI CHE HAI BULLIZZATO” , DIEGO RISPONDE CHE E’ UNA BUONA IDEA .

ALLORA DIEGO IL GIORNO DOPO CHIEDE SCUSA, A TUTTE LE PERSONE TRA CUI ANCHE ME E DA ALLORA DIEGO FU BUONO E MIRACOLOSAMENTE DIVENTA NOSTRO AMICO E CI SVELA IL SUO SEGRETO CHE E’ DIVENTATO UN BULLO PERCHE’ NON VEDE SUO PADRE DA MOLTO TEMPO E SOFFRE, MA CAPI’ ANCHE CHE BISOGNA AFFRONTARE LE COSE , E NON VANNO FATTE CON FORZA MA CON LA CALMA E LA PAZIENZA.

L'inquinamento

Protagonista:Lorenzo

Antagonista:vicino di casa.

Ambiente: scuola e casa.

Lorenzo è un bambino di 9 anni frequenta la classe 4C.

Un giorno a scuola la sua maestra fa una lezione sull'inquinamento e chiede cosa stesse succedendo in questo momento alla natura e di come gli uomini si comportano male sporcando ovunque.



La maestra dopo aver dato un foglio con le regole per non inquinare chiede ad ogni bambino che cosa fa per aiutare l'ambiente.

1	Usa la plastica monouso solo quando è necessario	Nella differenziata, la plastica va con la plastica, i sacchetti compostabili con l'umido	6
2	Quando puoi, riutilizza piatti, bicchieri e bottiglie prima di riciclarli	Svuota, risciacqua e riduci il volume degli imballaggi: schiaccia se possibile le bottiglie per il lungo	7
3	Riusa le vaschette per conservare alimenti e piccoli oggetti	Tieni un contenitore in cucina dedicato agli imballaggi in plastica da riciclare	8
4	Conserva i vassoi e riutilizzali per servire altre vivande	Segui le istruzioni del tuo Comune per la differenziata; se hai dubbi sul materiale leggi l'etichetta	9
5	Utilizza i sacchetti biodegradabili e compostabili per la raccolta dell'umido	Non abbandonare la plastica: contribuirai a ridurre il marine littering	10

Lorenzo risponde che lui a casa quando usa i bicchieri di plastica la mamma gli dice sempre di usare i sottobicchieri colorati, perché è più facile riconoscere il proprio bicchiere e così non facciamo troppa plastica e che lui fa la raccolta differenziata separando la carta, la plastica ed il vetro.



Quando ritorna a casa Lorenzo racconta alla mamma che cosa aveva spiegato la maestra e dice che vuole fare qualcosa per fare rispettare le regole a tutte le persone.

Lorenzo mentre studia si accorge che i suoi vicini non fanno la raccolta differenziata e inquinano molto.

Allora decide di andare da loro e capire perché non la fanno.

Bussa alla loro porta e viene aperto dal suo vicino di casa: un uomo dai capelli grigi e dagli occhi scuri che si chiama Marco.

Lorenzo dice: “Buonasera signor Marco, posso farti una domanda?”

– “Certo Lorenzo, cosa vuoi sapere?” - dice il signor Marco

Lorenzo dice: “Oggi la maestra ha fatto una lezione sull’inquinamento e ci ha spiegato come aiutare la natura. Dobbiamo eseguire le regole per non sporcare. Io però ho visto che tu non fai nulla, non fai neanche la raccolta differenziata. Perché?”

Il vicino di casa, un po’ pensieroso, risponde: “Lorenzo hai ragione ma io sono anziano e non so farla la differenziata. Ora non ho tempo da perdere torna a casa tua” - E chiude la porta.

Lorenzo torna a casa molto triste ma decide di non mollare e pensa di costruire per il suo vicino un forziere fatto di legno per fare la raccolta differenziata e chiede al suo papà una mano per costruirlo.



Il giorno dopo va da Marco e gli dà il forziere e gli dice: “Questo è un forziere, costruito con il legno per fare la raccolta differenziata e ti do questo foglio con le regole da rispettare.”

Marco dice: “Grazie mille Lorenzo per questo regalo, da oggi in poi rispetterò sempre le regole per non inquinare”.

E quindi Lorenzo tornò a casa molto felice.

Il giorno dopo Lorenzo vide che il suo vicino aveva iniziato a fare la raccolta differenziata.

Quando ritorna a scuola racconta alla maestra e alla classe di cosa aveva fatto per far rispettare al suo vicino alcune regole per salvare l'ambiente.